

Le monete dello Zibico
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collegamento

© L'utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

Redazione: via C. Battisti, 9 tel. 0922 29588 agrigento@lasicilia.it

e provincia

mercoledì 10 aprile 2013

LA SICILIA Agrigento

Le monete dello Zibico
500 lire "Unità d'Italia" Metallo:
Argento 835 - Doratura 24 carati
si possono ordinare
telefonando al numero
011.562.60.74 BOLAFFI
per il collegamento

PORTO EMPEDOCLE. Bruciati un furgone e due autovetture

26 Non si ferma l'escalation criminale che in questi ultimi giorni sta interessando la città marinara con una raffica di attentati

CANICATTI. Vendeva hashish a Caltanissetta: arrestato

27 La Squadra Mobile nissena ha bloccato Vincenzo Cipollina mentre cedeva 2 panetti a due persone per 600 euro

LICATA. Finanza al Comune acquisisce carte sul porto

28 A dare la notizia lo stesso sindaco Graci. Prelevati documenti su tutto l'iter autorizzativo

LAMPEDUSA. Il riconoscimento di Napolitano non è mai stato consegnato ai vigili del fuoco Il mistero della medaglia

Lampedusa. Giallo su una medaglia conferita ai vigili del fuoco di Lampedusa ma mai arrivata al reparto e di cui a quanto sembra, nessuno sa nulla. È stato un comunicato diramato da Antonio Di Malta, segretario provinciale di un sindacato interno dei vigili del fuoco il conapo, a chiedere lumi sulla medaglia d'argento mai arrivata a Lampedusa. "La presidenza della repubblica - si legge nella nota - ha conferito una medaglia d'argento al nostro distaccamento di Lampedusa il 27 gennaio dello scorso anno. Altri conferimenti sono stati concessi ad altre forze di polizia dell'isola, che si sono prodigate come noi vigili del fuoco nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiate; per la molteplicità degli interventi effettuati evidenziando grande professionalità e coraggio. La medaglia è stata conferita anche per l'encomiabile spirito di abnegazione ed umana solidarietà, riscuotendo il plauso e l'incondizionata stima della popolazione e della nazione tutta". I fatti più importanti che riguardano il conferimento, sono relativi al periodo durante il quale a Lampedusa erano rimasti migliaia di tunisini liberi di circolare sul territorio isolano per diversi mesi. "Tante belle parole ma senza la medaglia a cosa servono. - ha detto Antonio Di Malta, segretario del conapo - Noi vigili del fuoco di Lampedusa abbiamo visto che tutti hanno ricevuto la

loro bella medaglia ed è possibile ammirarla nei rispettivi comandi mentre della nostra non se ne hanno notizie e nessuno ad oggi, è stato nelle condizioni di risponderci e dirci che fine ha fatto o dove si trova la nostra medaglia dal momento che non ci è stata mai consegnata. I vigili del fuoco, -ha continuato Di Malta- hanno lavorato alacremente per mesi quando a Lampedusa c'era uno stato di assedio. Ora, una medaglia non cambia la nostra vita quotidiana ma se il presidente ce l'ha conferita, noi la vogliamo". Anche al comando dei vigili del fuoco di Agrigento non ci sono notizie in merito alla medaglia. "Ho chiesto lumi direttamente a Roma, - ha detto il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Marcello Lombardini - ma non escludo che possa trattarsi di un non caso, nel senso che la medaglia potrebbe essere stata conferita regolarmente ma che si sta più semplicemente aspettando una occasione idonea per poterla consegnare ma questa, è più semplicemente una mia supposizione; vedremo nei prossimi giorni di capire meglio come stanno le cose". Nella attesa di avere notizie, i vigili del fuoco lampedusani all'interno del distaccamento hanno scherzosamente organizzato un quiz al quale stanno partecipando tutti i vigili che vogliono indovinare, che fine ha fatto la loro meritata medaglia d'argento.

ELIO DESIDERIO



UN'IMBARCAZIONE IN DOTAZIONE AL DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DI LAMPEDUSA

All'interno

PARCO Il Gui-Mancini è carta igienica

I consiglieri comunali Gibilaro e Mallia invitano il Consiglio a rivedere i confini della zona A
SCHICCHI PAG. 25

CALCIO Semprevivo carica il Licata e i tifosi

Il difensore centrale pronto a scommettere sulla salvezza della propriasquadra
LICATA PAG. 30

PALLAVOLO La Pluriass promossa in C

La formazione empedoclina ha ottenuto il salto di categoria con due giornate di anticipo
GIUGNO PAG. 30

GIORNO & NOTTE «Una farfalla senza le ali»

Successo per l'esibizione al teatro «Pirandello» della ballerina Simona Atzori
LICASI PAG. 31

PORTO EMPEDOCLE

Trasformazione centrale Enel firmato il decreto regionale

DARIO BROCCIO

PORTO EMPEDOCLE. La Regione, con decreto dell'assessorato all'Energia, ha rilasciato l'autorizzazione per l'adeguamento della centrale Enel di Porto Empedocle. Il via libera è arrivato dopo i pareri positivi del ministero dell'Ambiente e delle altre Amministrazioni intervenute in conferenza dei servizi. La trasformazione della centrale Enel da alimentazione ad olio combustibile a turbogas, con un investimento di circa 80 milioni di euro, è una delle misure compensative contenute nel protocollo siglato da Enel Nuove Energie con il Comune di Porto Empedocle in relazione alla realizzazione del terminale di rigassificazione. Il progetto prevede l'installazione di un impianto turbogas da 80 megawatt alimentato a metano, per il quale sarà anche realizzato il gasdotto di collegamento dell'impianto con la rete nazionale di gasdotti, in sostituzione di uno degli attuali gruppi alimentati ad

Verrà installato un impianto a turbogas da 80 megawatt

olio combustibile (gruppo 2) che sarà poi definitivamente dismesso. L'altro gruppo ad olio combustibile (gruppo 1) sarà invece posto in riserva fredda e sarà utilizzato per far fronte ad eventuali necessità del sistema elettrico in caso di temporanea indisponibilità del nuovo turbogas. Il cantiere partirà nei prossimi mesi. La trasformazione della centrale porterà notevoli benefici ambientali e occupazionali.

FIUMICINO. Giacomo Mirasola, di Santo Stefano Quisquina, ha sparato contro un uomo ferendolo

Tentato omicidio, arrestato dalla Polizia



IL CASO DELLE TEDESCHE RAPINATE

Avviati controlli nei B&B

SERVIZI PAG. 24

Un debito ancora da saldare avrebbe spinto Giacomo Mirasola, 54 anni, di Santo Stefano di Quisquina, con precedenti contro il patrimonio, a sparare domenica scorsa nelle vicinanze dell'aeroporto di Fiumicino, contro un trentaduenne romano rimasto ferito in faccia. A confessarlo è stato lo stesso agrigentino che si è costituito al carcere di Regina Coeli, a Roma. La pressione della polizia, che l'aveva identificato e non aveva smesso di dargli la caccia, ha convinto il cinquantatreenne a presentarsi spontaneamente in carcere. L'aggressore residente da tempo a Fiumicino, avrebbe riferito di aver sparato, esasperato dalle continue richieste di restituzione del prestito che il trentaduenne gli aveva concesso, e che riguarderebbe poche centinaia di euro. Difficile si presenta il recupero dell'arma, una pistola calibro 9, della quale l'agrigentino si sarebbe disfatto nel corso della fuga a bordo della sua Fiat 600. Il pubblico ministero Margherita Pinto, del Tribunale di Civitavecchia, ha emesso a suo carico un fermo di indiziato di delitto con l'accusa di tentato omicidio. Gli agenti del com-

missariato di Fiumicino, e gli investigatori della Squadra Mobile di Roma erano sulle sue tracce da subito dopo l'esecuzione. Era stato il ferito, raggiunto da un colpo di pistola sparatogli a distanza ravvicinata alla nuca eppure miracolosamente lucido e fuori pericolo di morte, a indicare l'identità di colui che avrebbe sparato. La polizia conosceva l'indirizzo della sua abitazione, in via Tago, ed il modello dell'auto sulla quale era fuggito. Stando alla prima versione dei fatti: il 32enne in bici avrebbe strisciato la Fiat Seicento del 54enne che sarebbe sceso dall'utilitaria impugnando la pistola e sparandogli alla testa. Il proiettile di piccolo calibro, entrato dietro un orecchio, è fuoriuscito da uno zigomo senza ledere organi vitali. Il ferito è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo di Roma. Gli investigatori non hanno mai creduto alla prima versione della sparatoria a seguito di una lite da traffico. E infatti, avrebbero appurato che lo sparatore aveva un piccolo debito con la vittima e che si era più volte rifiutato di pagare.

A.A. RAV.

SOCIETÀ

LA CRISI, LA DISPERAZIONE E I SUICIDI

ANTONINO RAVANÀ

In questo momento di crisi economica i risvolti sociali talvolta possono essere drammatici. I soldi non girano e quelli che arrivano non bastano neanche per mangiare. Le difficoltà ad andare avanti sono spesso l'origine di gesti estremi. Sono le cosiddette vittime della crisi: cassaintegrati, disoccupati, imprenditori sul lastrico, giovani e pensionati. Ad Agrigento la situazione si fa sempre più difficile, negozi che chiudono, giovani che non trovano lavoro, altri lo perdono, centinaia di famiglie sull'orlo della povertà. Ed ecco che fa la comparsa la disperazione, la stessa che ha assalito un quarantenne di Porto Empedocle. Da cir-

ca un anno ha perso il posto di lavoro senza riuscire a trovarne un altro, contraindando nel frattempo parecchi debiti. Così lunedì sera ha provato a farla finita sul viadotto Morandi. Per fortuna è stato salvato dagli agenti della Squadra Volante della Questura di Agrigento. I poliziotti erano intervenuti perché allertati da alcuni cittadini, i quali avevano segnalato un uomo arrampicato sul guardrail, e si sporgeva pericolosamente a più di trenta metri d'altezza. Agli agenti che lo invitavano a rientrare dalle barriere metalliche, l'uomo ha continuato a ripetere di voler farla finita, spiegando di aver per-

so il posto di lavoro, di essere tuttora disoccupato nonostante i tentativi di trovare un nuovo impiego, di essere stato lasciato dalla moglie e di aver accumulato debiti per poter sopravvivere. «Non ce la faccio più», ha confidato ai poliziotti. Ha raccontato di aver girato con l'auto senza meta fino a fermarsi sul ponte. Ci sono voluti diversi minuti di conversazione, poi complice una distrazione, gli agenti sono riusciti ad agganciarlo per la cintura, traendolo in salvo. L'empedocline è stato tranquillizzato e successivamente trasportato in ospedale, dove si trova tuttora in osservazione.

Provincia D'Orsi «richiama» 4 assessori



A ventiquattro ore dal licenziamento di tutti gli assessori, Eugenio D'Orsi ne ha richiamati quattro senza però dare loro la delega ufficiale. La Giunta per essere operativa deve essere composta da almeno 8 assessori. Dunque ne mancano (almeno) quattro.

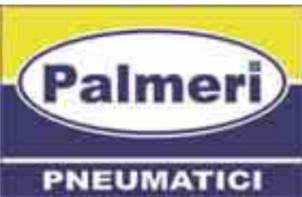
GIOACCHINO SCHICCHI PAG. 25



Palma Multati l'ex sindaco e l'ex capo Utc

La vicenda è legata al ritrovamento delle carcasse ovine dopo uno smaltimento non regolare. Il Comune e la Procura hanno intimato il ripristino dei luoghi. Il provvedimento è stato firmato dal commissario straordinario Rosa Inzerilli.

PAG. 27



LA SICILIA

SPED. IN ABB. POST. COMMA 208
ART. 12 LEGGE 662/96 FLCT



www.lasicilia.it

AGRIGENTO

€ 1,20



Lampedusa Il mistero della medaglia

Il riconoscimento di Napolitano non è mai stato consegnato ai Vigili del fuoco

ELIO DESIDERIO PAGINA 23



Tentato omicidio Stefanese arrestato

A Fiumicino ha sparato contro un trentaduenne ferendolo

ANTONINO RAVANÀ PAGINA 23



Akragas Calcio Programmate due amichevoli

Per festeggiare la promozione in D test con Libertas Racalmuto e Lampedusa

CARMELO LENTINI PAGINA 30

DIALOGO E PROTESTE. Vertice Pd-Pdl, mentre il M5S occupa il Senato per il no alle commissioni e Grillo grida al golpe

Bersani e Berlusconi tentano il disgelo

Un nome condiviso per il Colle. Il Cavaliere accetta una trattativa separata per il governo

È stato «tranquillo», a quanto pare, il primo incontro tra Bersani e Berlusconi, ieri a Montecitorio. I due hanno concordato sulla necessità di arrivare a un nome condiviso per il Quirinale, e il Cavaliere ha accettato di separare il confronto su questo tema dalla trattativa per il governo. Nessuna rosa di nomi ancora per il Colle, ma si punta a un politico, e il Pd inserirà tra i candidati almeno una donna. Stallo invece in Parlamento sulle commissioni, il Pd e il Pdl intendono aspettare il nuovo governo. I grillini occupano l'aula del Senato e protestano davanti a Montecitorio, Grillo parla di golpe.

BELLUCCI, FERRUCCI, FINZI, INANGIRAY PAGINE 2-3



L'ANALISI

«Occupy Montecitorio» Se l'Aula diventa Piazza

I messaggi di Grillo sul blog per dettare la linea della Webdemocrazia ai 5 Stelle. Poi, l'incontro coi parlamentari e la promessa di riunioni mensili. Ora le azioni clamorose come l'occupazione simbolica del Parlamento. E se l'Aula diventasse una Piazza?

GIUSEPPE DI FAZIO PAGINA 17

Privatizzazione

LA REGIONE DECIDA SUGLI AEROPORTI

«C'è una legge del 2011 che impone la privatizzazione degli aeroporti: ed è una strada giusta perché gli enti locali soci delle società di gestione non hanno risorse. Con il commissariamento di Province e Camere di commercio toccherà al presidente Crocetta decidere». Lo dice il commissario straordinario all'Enac, Riggio.

TONY ZERMO PAGINA 5

ECONOMIA

Famiglie più povere crolla il potere di acquisto

Le famiglie italiane sono sempre più povere. Si riduce il reddito, crolla la capacità di spesa e si prosciuga la propensione al risparmio. Il potere d'acquisto delle famiglie ha subito nel 2012, su base annua, una flessione del 4,8%. E ancora peggio è andata negli ultimi tre mesi dell'anno (5,4%).

PAOL R. ANDREOLI PAGINA 11

I DATI DELL'ARAN

Statali in 5 anni persi 230mila posti di lavoro

La cura dimagrante avviata nella Pubblica amministrazione ha provocato negli ultimi 5 anni un calo di 230 mila posti di lavoro. È il primo calo dal 1979. Per i sindacati, che rilanciano la contrattazione nazionale e integrativa, «non c'è nulla di cui gioire».

PAGINA 11

Le mani dei boss sul porto



I «grandi affari» della mafia a Trapani devastati arco storico e lungomare

MARIZA D'ANNA PAGINA 6

SCILABRA: SALARIO RIDOTTO A CHI RESTA

Formazione, già 3.000 i licenziamenti Albert: ci sono 452 mln

Sono già circa 3.000 i licenziamenti nella Formazione, e Scilabra ha detto ai sindacati che il governo regionale non ha ancora individuato una soluzione per recuperare gli addetti già licenziati. L'assessore ha anticipato le linee della riforma. Da giugno, sarà chiuso Avviso 20 e il personale avrà per 5 mesi uno stipendio ridotto. Intato Albert, in audizio all'Ars, ha detto che la giunta potrebbe utilizzare 452 milioni accantonati nel Piano giovani.

MICHELE GUCCIONE PAGINA 4

SI AD ARDIZZONE E CASCIO

Grandi elettori Crocetta quasi impallinato da franchi tiratori

LILLO MICELI PAGINA 4

IL PDL: RICORDA MENGELE

Strada: Brunetta è fisicamente incompatibile con Venezia

ANNA RITA RAPETTA PAGINA 2

Niscemi: esposto anti-Usa in Procura



«Io, dal focolare alle barricate» Un giorno da mamma No Muos

MARIO BARRESI, SANDRO CANNIZZO PAGINA 5

IL GIALLO DI UDINE

Troppi «buchi neri» nel racconto delle due ragazze

Continuano a ripetere di aver agito per legittima difesa, per reagire a un tentativo di violenza improvviso del pensionato che per loro era uno di famiglia. La vittima, Mirco Sacher, era amico stretto della nonna di una di loro. L'aveva vista crescere fin da quando era una bambina. Per lei era quasi un nonno. Eppure tante, troppe cose non tornano nel racconto delle due ragazzine che si sono autoaccusate dell'omicidio dell'anziano.

ELENA VIOTTO PAGINA 9

L'ALLARME: «POTREBBERO ESSERCENE ALTRI IN CIRCOLAZIONE»



Pacco bomba a «La Stampa» «Poteva esplodere»

GALAVOTTI PAGINA 8

Vigili fuoco: Conapo, Stato dimentica di consegnare medaglia argento a Lampedusa

Agrigento, 10 apr. (Adnkronos/Labitalia) - "Il territorio di Lampedusa, dall'inizio del corrente anno, e' stato interessato da un flusso migratorio di straordinaria entita'. Il personale del Distaccamento dell'Aeroporto dei vigili del fuoco di Lampedusa, unitamente a quello delle altre istituzioni presenti, si e' prodigato nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati. La molteplicita' degli interventi effettuati ha evidenziato grande professionalita' e coraggio, encomiabile spirito di abnegazione e umana solidarieta', riscuotendo il plauso e l'incondizionata stima della popolazione e della nazione tutta". Questa, si legge in una nota del Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, la motivazione per la quale il Presidente della Repubblica il 27 gennaio del 2012 ha conferito la medaglia d'argento al merito civile al distaccamento dei vigili del fuoco di Lampedusa. "Analogha medaglia d'argento - si legge ancora - per le medesime motivazioni e' stata concessa anche al comando Brigata della Guardia di finanza di Lampedusa, al distaccamento Aeronautica militare di Lampedusa, alla stazione dei Carabinieri di Lampedusa e alla Guardia Costiera di Lampedusa. Ma la medaglia, a differenza degli altri Corpi, pare non sia mai stata consegnata ai vigili del fuoco di Lampedusa, evidentemente dimenticati". In una nota del Conapo, indirizzata al Prefetto di Agrigento, si legge: "Portiamo alla vostra attenzione che ad oggi quella Medaglia pero' non e' mai stata consegnata al distaccamento dei vigili del fuoco di Lampedusa come invece avvenuto per le altre forze di Polizia, quindi ne chiediamo la consegna al pari degli altri Corpi".(segue)

(10 aprile 2013 ore 17.02)

LE ULTIME NOTIZIE

Vigili fuoco: Conapo, Stato dimentica di consegnare medaglia argento a Lampedusa (2)

(Adnkronos/Labitalia) - Nella nota, il segretario provinciale del sindacato autonomo Conapo, Antonio Di Malta, ricorda anche che "in quell'emergenza, il 1° agosto del 2011, i vigili del fuoco sono stati oggetto di un altro intervento per il recupero di 25 salme di profughi provenienti dalla Libia". "Tale intervento, per particolare ed elevato senso di umanità dimostrata -dice- e' stato segnalato al ministero dell'interno da parte del comandante provinciale dei vigili del fuoco di Agrigento per il riconoscimento di un meritato conferimento alla squadra intervenuta, ma anche di questo conferimento non abbiamo più avuto notizie e il personale si dice amareggiato". "Cose che - aggiunge Antonio Brizzi - succedono solo nel corpo dei vigili del fuoco: siamo consapevoli che con le medaglie non si mantiene una famiglia, che al supermercato non le accettano, ma e' da queste cose che si può capire quanta poca attenzione le istituzioni hanno verso i vigili del fuoco. Ecco perché abbiamo chiesto che sulla vicenda faccia luce il prefetto Ferrandino".

(10 aprile 2013 ore 17.16)

/ 10 Aprile 2013

Lampedusa, medaglia ai vigili fuoco, ma lo Stato la dimentica

Sindacato: Disattenzione delle istituzioni intervenga prefetto

Palermo, 10 apr. Il corpo dei Vigili del fuoco di Lampedusa riceve dal presidente della Repubblica una medaglia d'argento al merito civile, per l'impegno nei soccorsi dei migranti giunti sull'isola, ma lo Stato dimentica di consegnargliela. A denunciare il singolare caso è stato il Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, in una lettera indirizzata al Prefetto di Agrigento, Francesca Ferrandino.

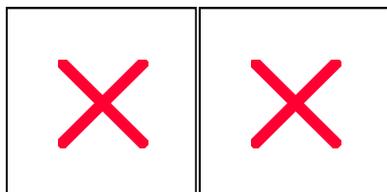
"Portiamo alla vostra attenzione - si legge in una nota del sindacato - che ad oggi quella medaglia non è mai stata consegnata al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Lampedusa come invece avvenuto per le altre forze di Polizia, quindi ne chiediamo la consegna al pari degli altri Corpi".

Le motivazioni, con cui lo scorso 27 gennaio il capo dello Stato ha conferito la medaglia, sono chiare: "Il personale del Distaccamento dell'Aeroporto dei Vigili del Fuoco di Lampedusa, unitamente a quello delle altre istituzioni presenti, si è prodigato nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati".

A differenza degli altri Corpi premiati, l'unico a non aver ancora ricevuto la medaglia è solo quello dei Vigili del fuoco. Un fatto che Antonio Brizzi, segretario nazionale del Conapo, ha commentato sottolineando: "Siamo consapevoli che con le medaglie non si mantiene una famiglia, che al supermercato non le accettano, ma è da queste cose che si può capire quanta poca attenzione le istituzioni hanno verso i vigili del fuoco".

Il Fatto Popolare

Settimanale di fatti locali e nazionali



ULTIME NOTIZIE



09 APRILE 2013 SCRITTO DA [CALOGERO PARLAPIANO](#)

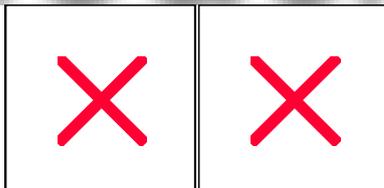
Medaglia d'argento assegnata ai Vigili del fuoco di Lampedusa e mai consegnata

La Presidenza della Repubblica in data 27.01.2012 ha conferito la Medaglia d'argento al distaccamento Vigili del Fuoco aeroportuale di Lampedusa, unitamente il conferimento è stato dato anche alle altre forze di polizia presenti sull'isola, che si sono prodigate nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati. Le molteplicità degli interventi effettuati ha evidenziato grande professionalità e coraggio, encomiabile spirito di abnegazione ed umana solidarietà, riscuotendo il plauso e l'incondizionata stima della popolazione e della Nazione tutta.

"Portiamo alla vostra attenzione che ad oggi quella Medaglia però non è mai stata consegnata al distaccamento dei Vigili del Fuoco di Lampedusa come invece avvenuto per le altre forze di Polizia, quindi ne chiediamo la consegna al pari degli altri corpi - chiede il Conapo in una lettera inviata al Prefetto di Agrigento.

"In quell'emergenza ricordiamo anche che i Vigili del Fuoco sono stati oggetto di un intervento per il recupero di 25 salme di profughi provenienti dalla Libia il giorno 01.08.2011, l'intervento, per particolare ed elevato senso di umanità dimostrata è stato segnalato dal Comandante di Agrigento come da ODG 257 DEL 18.08.2011, al Superiore Ministero per il riconoscimento di un meritato conferimento alla squadra intervenuta. Ad

oggi anche di questo conferimento nessuna traccia" si legge nel comunicato stampa trasmes



Vigili del fuoco Lampedusa, medaglia cercasi...



Dove e' la medaglia ? E' l' interrogativo che lancia al Prefetto di Agrigento, e ai vertici provinciali e regionali dei Vigili del fuoco, il segretario provinciale di Agrigento del sindacato dei Vigili del fuoco, Conapo, Antonio Di Malta (nella foto), che afferma : " la Presidenza della Repubblica il 27 gennaio del 2012 ha conferito la medaglia d'argento al distaccamento Vigili del fuoco aeroportuale di Lampedusa. Il conferimento e' stato assegnato anche alle altre forze di polizia presenti sull'isola, che si sono prodigate nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati. Ad oggi, pero', quella medaglia non e' mai stata consegnata al distaccamento dei Vigili del fuoco di Lampedusa, come invece avvenuto per le altre forze di Polizia, quindi ne chiediamo la consegna al pari degli altri corpi ".
(09.04.2013)

Lampedusa, mai consegnata la medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica al distaccamento dei Vigili del fuoco



La Presidenza della Repubblica ha conferito la medaglia d'argento al distaccamento Vigili del fuoco aeroportuale di Lampedusa. Il conferimento è stato dato anche alle altre forze di polizia presenti sull'isola, che si sono prodigate nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati. Lo rende noto in un comunicato il Conapo, il sindacato autonomo vigili del fuoco. "Portiamo alla vostra attenzione – si legge in un comunicato del sindacato – che la medaglia, assegnata il 27 gennaio del 2012, non è mai stata consegnata al personale del distaccamento di Lampedusa, come invece avvenuto per le altre forze di polizia"



perlacittà.it
molto più che informazione



145° dalla nascita di Luigi Pirandello

Dove e' la medaglia ? E' l' interrogativo che lancia al Prefetto di Agrigento, e ai vertici provinciali e regionali dei Vigili del fuoco, il segretario provinciale di Agrigento del sindacato dei Vigili del fuoco, Conapo, Antonio Di Malta (nella foto), che afferma : “ la Presidenza della Repubblica il 27 gennaio del 2012 ha conferito la medaglia d'argento al distaccamento Vigili del fuoco aeroportuale di Lampedusa. Il conferimento e' stato assegnato anche alle altre forze di polizia presenti sull'isola, che si sono prodigate nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati. Ad oggi, pero', quella medaglia non e' mai stata consegnata al distaccamento dei Vigili del fuoco di Lampedusa, come invece avvenuto per le altre forze di Polizia, quindi ne chiediamo la consegna al pari degli altri corpi ”.

LA SICILIA

© L' utilizzazione o la riproduzione, anche parziale - con qualunque mezzo e a qualsivoglia titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

LAMPEDUSA. Il riconoscimento di Napolitano non è mai stato consegnato ai vigili del fuoco

Il mistero della medaglia

Lampedusa. Giallo su una medaglia conferita ai vigili del fuoco di Lampedusa ma mai arrivata al reparto e di cui a quanto sembra, nessuno sa nulla. E' stato un comunicato diramato da Antonio Di Malta, segretario provinciale di un sindacato interno dei vigili del fuoco il conapo, a chiedere lumi sulla medaglia d'argento mai arrivata a Lampedusa. "La presidenza della repubblica – si legge nella nota - ha conferito una medaglia d'argento al nostro distaccamento di Lampedusa il 27 gennaio dello scorso anno. Altri conferimenti sono stati concessi ad altre forze di polizia dell'isola, che si sono prodigate come noi vigili del fuoco nella tutela della sicurezza e del soccorso anche in situazioni particolarmente disagiati; per la molteplicità degli interventi effettuati evidenziando grande professionalità e coraggio. La medaglia è stata conferita anche per l'encomiabile spirito di abnegazione ed umana solidarietà, riscuotendo il plauso e l'incondizionata stima della popolazione e della nazione tutta". I fatti più importanti che riguardano il conferimento, sono relativi al periodo durante il quale a Lampedusa erano rimasti migliaia di tunisini liberi di circolare sul territorio isolano per diversi mesi. "Tante belle parole ma senza la medaglia a cosa servono. - ha detto Antonio Di Malta, segretario del conapo – Noi vigili del fuoco di Lampedusa abbiamo visto che tutti hanno ricevuto la loro bella medaglia ed è possibile ammirarla nei rispettivi comandi mentre della nostra non se ne hanno notizie e nessuno ad oggi, è stato nelle condizioni di risponderci

e dirci che fine ha fatto o dove si trova la nostra medaglia dal momento che non ci è stata mai consegnata. I vigili del fuoco, -ha continuato Di Malta – hanno lavorato alacremente per mesi quando a Lampedusa c’era uno stato di assedio. Ora, una medaglia non cambia la nostra vita quotidiana ma se il presidente ce l’ha conferita, noi la vogliamo”. Anche al comando dei vigili del fuoco di Agrigento non ci sono notizie in merito alla medaglia. “ Ho chiesto lumi direttamente a Roma, - ha detto il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Marcello Lombardini – ma non escludo che possa trattarsi di un non caso, nel senso che la medaglia potrebbe essere stata conferita regolarmente ma che si sta più semplicemente aspettando una occasione idonea per poterla consegnare ma questa, è più semplicemente una mia supposizione; vedremo nei prossimi giorni di capire meglio come stanno le cose”. Nella attesa di avere notizie, i vigili del fuoco lampedusani all’interno del distaccamento hanno scherzosamente organizzato un quiz al quale stanno partecipando tutti i vigili che vogliono indovinare, che fine ha fatto la loro meritata medaglia d’argento.

ELIO DESIDERIO